



COMUNE DI BERZO INFERIORE
(*Provincia di Brescia*)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2022-2024

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
 - 4.7) Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle spese
- 5) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 6) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 7) Enti e organismi strumentali
- 8) Società Partecipate
- 9) Risultato amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 è stata introdotta la contabilità armonizzata (D.Lgs 118/2011) entrata a pieno regime nel 2016 quando l'ente oltre ai principi contabili, applica gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP, semplificato per i Comuni con meno di 5000 abitanti, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- i nuovi equilibri di bilancio;
- la composizione del risultato di amministrazione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.
- la previsione di strumenti semplificati per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti e un'ulteriore semplificazione per Comuni con meno di 1.000 abitanti;

IL COMUNE DI BERZO INFERIORE HA UNA POPOLAZIONE AL 31.12.2021 DI N. 2444 ABITANTI PERTANTO PUO' ADOTTARE IL DUP SEMPLIFICATO.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), semplificato per i comuni con meno di 5000 abitanti, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

1. politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
2. di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
3. di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
4. di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
5. informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare

tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Al bilancio di previsione finanziario è allegata la nota integrativa con la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di renderne più chiara e significativa la lettura mediante l'esposizione di dati qualitativi ed esplicativi.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	986.629,82								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		660.754,61	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.537.754,83	1.229.708,36	1.209.702,42	1.209.702,42	Titolo 1 - Spese correnti	2.121.919,67	1.721.716,97	1.600.326,42	1.577.360,42
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	180.469,82	100.667,85	51.300,00	46.300,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	781.163,87	472.130,00	427.760,00	411.760,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.982.702,28	2.062.141,56	1.350.971,84	1.341.190,70	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.017.439,62	2.836.780,25	1.350.971,84	1.341.190,70
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	362.384,08	166.384,08	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	362.384,08	166.384,08	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	6.844.474,88	4.031.031,85	3.039.734,26	3.008.953,12	Totale spese finali	7.501.743,37	4.724.881,30	2.951.298,26	2.918.551,12
Titolo 6 - Accensione di prestiti	366.258,66	113.884,08	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	80.789,24	80.789,24	88.436,00	90.402,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	839.817,38	839.817,38	839.817,38	839.817,38	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	839.817,38	839.817,38	839.817,38	839.817,38
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.003.117,18	989.000,00	988.000,00	988.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.075.939,13	989.000,00	988.000,00	988.000,00
Totale titoli	9.053.668,10	5.973.733,31	4.867.551,64	4.836.770,50	Totale titoli	9.498.289,12	6.634.487,92	4.867.551,64	4.836.770,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.040.297,92	6.634.487,92	4.867.551,64	4.836.770,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.498.289,12	6.634.487,92	4.867.551,64	4.836.770,50
Fondo di cassa finale presunto	542.008,80								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		986.629,82			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.802.506,21 0,00	1.688.762,42 0,00	1.667.762,42 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.721.716,97 0,00 43.652,64	1.600.326,42 0,00 43.783,64	1.577.360,42 0,00 43.783,64
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		80.789,24 0,00 0,00	88.436,00 0,00 0,00	90.402,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	660.754,61	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.342.409,72	1.350.971,84	1.341.190,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	166.384,08	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.836.780,25 0,00	1.350.971,84 0,00	1.341.190,70 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI BERZO INFERIORE

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	166.384,08	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	166.384,08	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Per quanto riguarda le entrate le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, oltre che le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) in proprio possesso ed in osservanza delle vigenti disposizioni normative.

La legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha attuato l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

A decorrere dal 01/01/2020 è abolita la IUC - ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti - ed è istituita la nuova IMU integralmente sostitutiva delle precedenti IMU e TASI.

Pertanto l'art. 1, comma 779, della Legge di bilancio, relativamente alle delibere concernenti le aliquote e il regolamento IMU, prevede: "Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e comunque non oltre il 30 giugno 2021. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine innanzi indicati, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020".

Per l'anno 2022 il termine di approvazione IMU è propedeutico al bilancio di previsione, per la TARI, è in fase di approvazione la regola generale per cui i PEF possono essere approvati fino al 30 aprile di ciascun anno staccandoli dall'approvazione del bilancio di previsione dell'Ente;

Come già evidenziato le disposizioni normative riferite alla TARI non subiscono alcun cambiamento, rimangono quindi valide le norme contenute nella Legge n. 147/2003 e s.m.i

In data 31 ottobre 2019, l'autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA ha pubblicato la delibera 363/2021/R/Rif avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025 e l'allegato contenente il nuovo Metodo tariffario servizio integrato gestione dei rifiuti 2022-2025 (MTR-2), per la determinazione delle componenti dei costi da coprire mediante TARI.

Le novità introdotte comportano una profonda revisione delle regole di individuazione dei costi e l'introduzione di obblighi del tutto nuovi per soggetti gestori, ATO e Autorità stessa che prolungano l'iter di redazione, approvazione e validazione dei Piani Finanziari.

Nell'ambito dei lavori di conversione in Legge del Decreto Milleproroghe (Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228), le Commissioni riunite I e V della Camera hanno approvato il seguente emendamento:

"Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno".

Nel bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stata inserita la previsione di gettito sulla base del PEF 2022-2025 in corso di approvazione;

L'aliquota unica dell'addizionale comunale all'IRPEF è confermata nella misura del 0,45%, con esclusione dei redditi fino a € 12.000,00 e la previsione del gettito è formulata sulla base della stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale.

Il Fondo di solidarietà comunale, è determinato in base ai dati pubblicati dal Ministero dell'interno disponibili sul portale della finanza locale, dove è indicata anche la quota di alimentazione al fondo stesso, che rappresenta una trattenuta dal gettito IMU di competenza dell'Ente.

Tra le entrate tributarie sono infine previsti gli stanziamenti legati all'attività di accertamento, prevalentemente su IMU e TASI, con relative sanzioni e interessi.

Per i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche i dati sono sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti sia nelle tipologie che negli importi. Si prevedono riduzioni nei trasferimenti relativi all'emergenza Covid.

Per quanto riguarda le entrate per investimenti sono stanziati, negli anni 2022 e 2023, l'alienazione di aree (lotto terreno edificabile) e contributi agli investimenti da parte dello Stato destinati all'efficientamento energetico e all'adeguamento di strade e marciapiedi. Diversi sono inoltre i contributi da Regione Lombardia per investimenti tra i quali quello per l'evento franoso di un versante del Torrente Grigna e la riqualificazione del Borgo Storico.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie sono strettamente legate alla contabilizzazione delle operazioni di indebitamento, l'anticipazione di cassa, determinata in base alle disposizioni di legge, è destinata a fronteggiare eventuali temporanee esigenze di liquidità, e le entrate per conto di terzi e partite di giro riguardano operazioni per le quali l'Ente non ha autonomia decisionale o discrezionalità operando per conto di altri soggetti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Utilizzo avanzo di amministrazione	545.830,00	119.311,08	50.120,69	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.087,90	42.503,81	58.765,56	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	114.946,98	205.552,21	1.137.840,10	660.754,61	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.163.543,44	1.146.598,74	1.263.857,84	1.229.708,36	1.209.702,42	1.209.702,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	29.495,09	406.966,20	178.329,56	100.667,85	51.300,00	46.300,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	445.366,41	461.996,76	510.266,62	472.130,00	427.760,00	411.760,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	410.793,94	1.194.015,86	3.606.631,16	2.062.141,56	1.350.971,84	1.341.190,70
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	196.000,00	166.384,08	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	200.000,00	0,00	362.384,08	113.884,08	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	682.668,73	839.817,38	839.817,38	839.817,38
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	270.342,36	259.385,95	1.052.066,00	989.000,00	988.000,00	988.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.186.406,12	3.836.330,61	9.098.930,34	6.634.487,92	4.867.551,64	4.836.770,50

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

I Tributi speciali più importanti sono i Diritti sulle pubbliche affissioni e il Fondo di solidarietà comunale.

Nel contesto normativo e socio-economico in cui si opera, i Comuni non hanno nuove leve di imposizione fiscale e, nel contempo, hanno l'onere di mantenere interventi in ambito sociale. Le previsioni da elaborare sono rese ulteriormente complesse dalle disposizioni introdotte dall'art. 47 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, che prevedono ulteriori tagli ai contributi da riconoscere ai Comuni, con ulteriori criticità in termini di disponibilità finanziarie.

D'altra parte, i nuovi principi contabili, a cominciare dal principio generale della competenza finanziaria potenziata hanno modificato i criteri di imputazione a bilancio di entrate e spese. Con le nuove modalità di rilevazione dell'accertamento per le entrate e dell'impegno per le spese correnti, non si anticipa più la registrazione dei fatti gestionali, ma questi vengono contabilizzati in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento).

Pertanto, per le entrate da inserire in bilancio occorre verificare il momento in cui si avrà l'accertamento, ossia bisogna valutare il momento in cui il diritto di credito relativo ad una specifica entrata viene a scadenza.

Secondo il criterio dettato dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata (principio n. 16), le entrate di interesse per l'ufficio tributi vanno così valutate:

- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione (quali IMU) e con ritenute alla fonte vanno imputate sulla base della stima di quanto effettivamente potrà essere riscosso e non con riferimento all'entrata potenziale;
- le entrate incassate con bollette di pagamento sono accertate ed imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi i modelli di pagamento;
- in caso di riscossione rateizzata, l'entrata corrente può essere mantenuta nell'anno di riferimento purché risponda a criteri ragionevoli e non superi i 12 mesi;
- l'emissione di ruoli coattivi/ingiunzioni fiscali deriva, di solito, da entrate già accertate e, pertanto, non deve essere considerata la parte della sorte, ma occorre considerare solo le sanzioni e gli interessi correlati al ruolo coattivo/ingiunzione fiscale, con accertamento per cassa. Nel caso di entrate diverse da quelle tributarie, eventualmente di competenza dell'ufficio entrate, ma relative alla gestione dei servizi pubblici, l'accertamento viene effettuato sulla base dell'idonea documentazione predisposta dall'ente creditore e vanno imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza.

IMPOSTE

Imposta Municipale Propria (IMU)

Con il D.L. 201/2011 (Manovra Monti), convertito nella Legge 214/11, era stata istituita in via "sperimentale", dal 2012 al 2014, l'Imposta Municipale Propria, in sostituzione dell'ICI.

La legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha attuato l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

A decorrere dal 01/01/2020 è abolita la IUC - ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti - ed è istituita la nuova IMU integralmente sostitutiva delle precedenti IMU e TASI.

Gli importi iscritti a bilancio sono pari a € 495.000,00 per ciascuna annualità 2022, 2023 e 2024, quale gettito IMU all'aliquota ordinaria del 1,06% sugli immobili diversi dall'abitazione principale e del 0,5% sulle abitazioni principali non esenti. I Fabbricati rurali ad uso strumentale e fabbricati dell'impresa costruttrice destinati alla rivendita risultano esenti.

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Nel 2020 ai sensi della legge di bilancio 2020, L. 160/2019, si è prodotta l'unificazione IMU –TASI.

Addizionale comunale all'IRPEF

Con delibera consiliare n. 22 del 11/08/2014 è stata istituita nel comune di Berzo Inferiore l'addizionale comunale all'Irpef a decorrere dal 2014 e approvato il relativo Regolamento di applicazione.

Resta confermata per il triennio 2022-2024 l'aliquota del 0,45% (4,5per mille) con esenzione per i redditi fino a € 12.000,00.

Il gettito stimato ammonta ad € 119.000,00 per l'anno 2022, € 115.000,00 per l'anno 2023 e € 115.000,00 per l'anno 2024.

TASSE

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

In data 31 ottobre 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA ha pubblicato la delibera 443/2019/R/Rif avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, per la determinazione delle componenti dei costi da coprire mediante TARI.

Le novità introdotte comportano una profonda revisione delle regole di individuazione dei costi e l'introduzione di obblighi del tutto nuovi per soggetti gestori, ATO e Autorità stessa che prolungano l'iter di redazione, approvazione e validazione dei Piani Finanziari.

Di conseguenza per l'anno 2021, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 giugno. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati".

Nel 2021 ARERA con propria deliberazione n. 363/2021 ha introdotto il nuovo metodo tariffario per rifiuti (MTR-2) che parzialmente modificato e aggiornato il precedente metodo tariffario e portato il PEF ad una durata triennale sicchè il nuovo PEF Tari per l'esercizio 2022 è costruito sul quadriennio 2022-2025.

OSSERVAZIONE: Tra le entrate tributarie sono infine previsti gli stanziamenti legati all'attività di accertamento, prevalentemente su IMU e TASI, con relative sanzioni e interessi.

TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE

Entrate da Fondo di Solidarietà Comunale

Dal 2013, in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, è stato istituito il Fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota del gettito IMU, distribuito in ragione di:

- trasferimenti soppressi;
- mancato gettito derivante dagli immobili in categoria D;
- dimensione demografica e territoriale;
- perequazione del gettito IMU ad aliquota base;
- quantificazione dei costi e dei fabbisogni standard.

La previsione iscritta a bilancio, pari a Euro 273.552,42 per l'anno 2022 e seguenti è stata definita sulla base dei dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno.

Il Fondo di solidarietà comunale, è determinato in base ai dati pubblicati dal Ministero dell'Interno disponibili sul portale della finanza locale, dove è indicata anche la quota di alimentazione al fondo stesso, che rappresenta una trattenuta dal gettito IMU di competenza dell'Ente.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	891.457,49	875.978,21	991.257,84	956.155,94	936.150,00	936.150,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	272.085,95	270.620,53	272.600,00	273.552,42	273.552,42	273.552,42
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.163.543,44	1.146.598,74	1.263.857,84	1.229.708,36	1.209.702,42	1.209.702,42

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	29.495,09	406.966,20	177.929,56	100.267,85	50.900,00	45.900,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	29.495,09	406.966,20	178.329,56	100.667,85	51.300,00	46.300,00

3.3) Entrate extratributarie

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale sono costituiti da quei servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio (per il dettaglio si veda il relativo allegato al bilancio).

Di particolare interesse riveste il servizio a domicilio dei pasti a favore di anziani e utenti in stato di necessità temporanea o permanente.

Sanzioni amministrative per violazioni Codice della Strada

Per le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada la previsione è stata effettuata tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi anni e considerando l'obiettivo di potenziamento dell'attività di accertamento delle infrazioni stradali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 12/2022 è indicata la finalizzazione del 50% del gettito dei proventi derivanti da sanzioni per violazioni del Codice della Strada per l'esercizio finanziario 2022 in base alle quote stabilite dalla Giunta Comunale da destinare a ogni singola voce di spesa, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente sopra richiamata.

PROVENTI DEI BENI COMUNALI

I proventi dei beni del Comune sono rappresentati essenzialmente dai proventi delle concessioni cimiteriali, dai canoni di locazione e dal rimborso delle spese per gli alloggi di proprietà comunali dati in locazione ad anziani e famiglie con basso reddito. Le previsioni di entrata sono in linea rispetto all'esercizio in corso. Nel complesso va detto che, rispetto al patrimonio disponibile, la redditività dei proventi da locazione è ovviamente bassa, in quanto la locazione di alloggi risponde ad una forma di assistenza nel campo delle abitazioni per soggetti o nuclei familiari disagiati.

Una fonte di redditività seppur esigua per l'Ente è costituita dalle concessioni con particolare riferimento agli impianti sportivi per i quali si prevedono entrate annuali per circa euro 3.000,00 per l'anno 2022 e 2.000,00 per le singole annualità 2023 e 2024.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	256.006,20	266.807,28	300.119,29	272.100,00	254.480,00	254.480,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.734,04	5.259,60	21.842,21	22.300,00	21.900,00	15.900,00
Interessi attivi	0,36	0,00	80,00	80,00	80,00	80,00
Altre entrate da redditi da capitale	28.406,25	33.997,60	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Rimborsi e altre entrate correnti	150.219,56	155.932,28	179.725,12	169.150,00	142.800,00	132.800,00
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	445.366,41	461.996,76	510.266,62	472.130,00	427.760,00	411.760,00

3.4) Entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Contributi agli investimenti	144.042,51	1.112.981,19	3.428.937,15	1.889.566,54	1.326.521,84	1.319.512,55
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	161.222,99	5.600,00	117.055,83	116.742,79	2.300,00	2.300,00
Altre entrate in conto capitale	105.528,44	68.434,67	60.638,18	55.832,23	22.150,00	19.378,15
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	410.793,94	1.194.015,86	3.606.631,16	2.062.141,56	1.350.971,84	1.341.190,70

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	196.000,00	166.384,08	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	196.000,00	166.384,08	0,00	0,00

3.6) Le entrate per accensione di prestiti

E' prevista l'assunzione di mutui nel triennio 2022-2024 ed in particolare per:

- Intervento di consolidamento versante franoso in sponda sinistra del Torrente Grigna in Comune di Berzo Inferiore per € 66.384,08
- Opere di adeguamento bivacco San Glisente per € 15.000,00
- Lavori di realizzazione pista ciclabile Valgrigna per € 32.500,00

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	200.000,00	0,00	362.384,08	113.884,08	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	200.000,00	0,00	362.384,08	113.884,08	0,00	0,00

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

All'inizio di ogni esercizio l'Ente con atto n. 20 del 20.01.2022 della G.C. è stata fissata l'anticipazione di cassa per la somma di euro 839.817,37 per esigenze temporanee. Il Comune di Berzo Inferiore non ne ha fatto ricorso negli ultimi anni. Nel corso dell'anno 2021 si è invece fatto ricorso all'utilizzo delle somme vincolate per il pagamento di spese su cassa libera.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	682.668,73	839.817,38	839.817,38	839.817,38
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	682.668,73	839.817,38	839.817,38	839.817,38

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Entrate per partite di giro	235.880,17	244.122,36	1.018.066,00	953.000,00	953.000,00	953.000,00
Entrate per conto terzi	34.462,19	15.263,59	34.000,00	36.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	270.342,36	259.385,95	1.052.066,00	989.000,00	988.000,00	988.000,00

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il valore del FPV al 31-12-2021 (FPV di entrata 2022) di parte capitale è riferito ad opere in corso d'opera con progettazione minima (Determina n° 68 del 31/12/2021, Responsabile del Servizio Finanziario).

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	6.087,90	42.503,81	58.765,56	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	114.946,98	205.552,21	1.137.840,10	660.754,61	0,00	0,00
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	121.034,88	248.056,02	1.196.605,66	660.754,61	0,00	0,00

4) CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA

Le spese Correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle funzioni svolte tramite gli Enti Comprensoriali
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS);

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici e con il piano delle alienazioni e valorizzazioni.

Per quanto riguarda i fondi e gli accantonamenti si evidenzia che:

- Il fondo di riserva rientra nelle percentuali previste dalla legge (minimo 0,30 e massimo 2 percento delle spese correnti originariamente iscritte in bilancio) ed ammonta ad € 6.000,00;
- Ai sensi dell'art. 166, comma 2 quater, del TUEL è stato istituito il fondo di riserva di cassa per un importo di € 13.500,00 che rispetta il limite minimo stabilito dello 0,2 percento delle spese finali;

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse stanziato nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili che possono giungere a riscossione garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l'accantonamento sia pari al 100% della media del non riscosso dei cinque anni precedenti, dove la media è calcolata considerando gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti registrati. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio precedente, scorrendo di un anno la serie di riferimento in relazione all'ultimo rendiconto approvato.

Per il bilancio 2022-2024 il Fondo è determinato assumendo gli incassi (competenza n + residui n+1) da rapportarsi agli accertamenti di competenza dell'anno n per le annualità 2016-2019, in quanto l'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis del DL 18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del DL 41/2021:

La possibilità prevista dall'articolo 107-bis del d.l. n. 18/2020, come modificato dall'articolo 30-bis del d.l. n. 41/2021, di computare i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021 è consentita, in quanto tale norma ha previsto detta facoltà a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 senza stabilire un termine per l'esercizio della facoltà medesima, e pertanto detta norma è da ritenere applicabile a regime.

La legge di bilancio 2022 non ha disposto una riduzione generalizzata dell'incremento percentuale di accantonamento minimo al FCDE.

In merito all'entrate da prendere in considerazione per il calcolo del Fondo, il principio contabile demanda all'Ente sia l'individuazione che il livello di analisi, che può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Il dettaglio del FCDE è descritto di seguito nella parte dedicata alle spese correnti.

In applicazione al principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all' art. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 punto 5.2 lettera i) le spese per l'indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale è stato istituito un apposito accantonamento. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Per le spese relative ai rinnovi contrattuali l'impegno è effettuato nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici. Nelle more della firma del contratto l'ente può procedere ad accantonamenti annuali in appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione della quota accantonata del risultato di amministrazione. Tale fondo è stato istituito per il 2022, in previsione della sottoscrizione del contratto del comparto autonomie locali scaduto nel 2018.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all' all. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 s.m.i. -punto 5.2 lettera h) in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Questo fondo è stato costituito in base alle informazioni fornite dai vari servizi, relativamente a contenziosi in corso che possono comportare un alto rischio di soccombenza con oneri a carico dell'amministrazione. La situazione appare invariata rispetto a quanto definito dal rendiconto per i contenziosi formalmente avviati.

Ai sensi della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015; a seguito dell'approvazione degli ultimi bilanci da parte delle società partecipate non si rileva la necessità di alcun accantonamento in merito.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.612.709,89	1.741.067,88	1.971.211,07	1.721.716,97	1.600.326,42	1.577.360,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	723.342,99	425.103,50	5.102.929,57	2.836.780,25	1.350.971,84	1.341.190,70
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	196.000,00	166.384,08	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	113.704,25	117.177,57	94.054,97	80.789,24	88.436,00	90.402,00
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	682.668,73	839.817,38	839.817,38	839.817,38
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	270.342,36	259.385,95	1.052.066,00	989.000,00	988.000,00	988.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.720.099,49	2.542.734,90	9.098.930,34	6.634.487,92	4.867.551,64	4.836.770,50

4.1) Spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Redditi da lavoro dipendente	273.690,00	284.896,32	341.068,35	318.784,40	306.339,00	306.339,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	24.959,89	31.474,14	39.785,16	31.338,00	30.078,00	29.878,00
Acquisto di beni e servizi	1.059.830,96	1.040.599,88	1.099.772,43	1.008.899,35	980.428,58	969.941,22
Trasferimenti correnti	138.776,35	272.441,06	194.082,46	153.747,00	123.795,00	119.595,00
Interessi passivi	23.049,62	19.576,30	22.196,65	19.941,62	20.392,20	18.273,56
Rimborsi e poste correttive delle entrate	33.061,44	34.530,63	54.351,02	38.700,00	27.800,00	24.500,00
Altre spese correnti	59.341,63	57.549,55	219.955,00	150.306,60	111.493,64	108.833,64
TOTALE SPESE CORRENTI	1.612.709,89	1.741.067,88	1.971.211,07	1.721.716,97	1.600.326,42	1.577.360,42

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) .

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Le entrate che alimentano il FCDE dei titoli primo e terzo sono dettagliatamente indicate nell'allegato.

Il titolo secondo di entrata non alimenta l'FCDE perché trattasi di entrate provenienti da Amministrazioni Pubbliche.

Non è previsto nel Bilancio di Previsione 2022-2024, il FCDE parte c/capitale, in quanto:

- I proventi delle concessioni edilizie non immediatamente incassabili sono coperti da fidejussione;
- Per le alienazioni l'entrata è accertata per cassa;
- Per le monetizzazioni degli standard urbanistici, le relative entrate sono accertate per cassa;
- I contributi da amministrazioni pubbliche non sono oggetto di alimentazione di FCDE;
- I contributi per investimenti da privati derivano principalmente da convenzioni urbanistiche e/o permessi a costruire convenzionati.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nelle tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2022-2024.

Si veda la composizione a seguire.

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
1.01.01.61.001	TARI	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TARI giornaliera	2022	655,94	60,26	60,26	A
		2023	650,00	60,26	60,26	
		2024	650,00	60,26	60,26	
1.01.01.51.001	TARI	2022	318.000,00	37.627,20	37.627,20	A
		2023	312.000,00	37.627,20	37.627,20	
		2024	312.000,00	37.627,20	37.627,20	
1.01.01.51.001	TARI giornaliera	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.02.001	Sanzioni amministrative arretrate da ruoli coattivi	2022	4.800,00	4.100,36	4.100,36	A
		2023	4.400,00	4.100,36	4.100,36	
		2024	4.400,00	4.100,36	4.100,36	
3.01.02.01.008	Proventi dei servizi di mensa	2022	50.000,00	1.179,00	1.179,00	A
		2023	50.000,00	1.310,00	1.310,00	
		2024	50.000,00	1.310,00	1.310,00	
3.01.03.02.002	Fitti reali di fondi rustici	2022	800,00	1,12	1,12	A
		2023	800,00	1,12	1,12	
		2024	800,00	1,12	1,12	
3.01.03.02.002	Fitti reali di fabbricati	2022	20.500,00	684,70	684,70	A
		2023	20.500,00	684,70	684,70	
		2024	20.500,00	684,70	684,70	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2022	394.755,94	43.652,64	43.652,64	
		2023	388.350,00	43.783,64	43.783,64	
		2024	388.350,00	43.783,64	43.783,64	

Contemporaneamente, secondo il principio contabile n. 9 – principio della prudenza - è stato iscritto nella missione 20 delle spese correnti un FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità – ex Fondo svalutazione crediti) di € 43.652,64 per l'anno 2022, € 43.783,64 anno 2023 € 43.783,64 per l'anno 2024.

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	723.342,99	392.043,50	4.967.929,57	2.706.780,25	1.350.971,84	1.341.190,70
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	33.060,00	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	723.342,99	425.103,50	5.102.929,57	2.836.780,25	1.350.971,84	1.341.190,70

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco dei principali interventi in c/capitale nel triennio 2022-2024:

Descrizione intervento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Realizzazione nuova strada VASP di collegamento tra Maiga Piazzalunga-Valbonina di sotto Maiga Labor	304.021,46	0,00	0,00
Interventi finalizzati all'avvio dei processi di rigenerazione urbana. Adeguamento funzionale, impiantistico ed energetico fabbricato esistente ex cinema	500.000,00	0,00	0,00
Interventi finalizzati alla riqualificazione valorizzazione turistico culturale dei borghi storici Berzo Incontro	1.000.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione copertura in amianto del fabbricato adibito a magazzino in via G. Tovini	27.600,00	0,00	0,00
Lavori di progettazione, realizzazione e gestione dell'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione degli edifici comunali	10.825,40	10.825,40	10.825,40
Progetto di riqualificazione dei colli di San Michele e San Defendente - The Place of Soul e Wind	10.000,00	0,00	0,00
Intervento di consolidamento versante franoso in sponda sinistra del Torrente Grigna in comune di Berzo Inferiore	300.000,00	0,00	0,00
Acquisto dispositivi informatici per uffici	1.830,00	1.000,00	1.000,00
Incarichi di progettazione	10.000,00	3.500,00	3.500,00
Manutenzione straordinaria depuratore	3.650,00	3.650,00	3.650,00
Lavori di restauro facciate cimitero	21.447,36	0,00	0,00
Spese manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	3.000,00	0,00	0,00
Interventi di migliorie boschive	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Opere di culto finanziate con 8% oneri urbanizzazione secondaria	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità intercomunale	10.000,00	0,00	0,00
Adeguamento sismico ed efficientamento energetico palestra	146.474,79	0,00	0,00
Opere di adeguamento bivacco San Glisente	60.000,00	0,00	0,00
Realizzazione pista ciclabile Valgrigna	130.000,00	0,00	0,00
Interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e razionalizzazione della segnaletica stradale	45.000,00	0,00	0,00
Opere di realizzazione di impianto fotovoltaico e di accumulo presso il Municipio Berzo Inferiore	77.909,24	0,00	0,00
Opere di realizzazione di impianto fotovoltaico presso la Palestra di Berzo Inferiore	60.622,00	0,00	0,00
Creazione di area attrezzata in località Pontera del Grigna (Bando Sport Outdoor)	28.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria del cimitero comunale_ Realizzazione di un blocco servizi igienici	20.000,00	0,00	0,00
Realizzazione Centralina Terzo Salto Loc. Tese	0,00	612.729,92	0,00
Realizzazione Centralina Terzo Salto Loc. Marucche	0,00	697.966,52	0,00
Acquisto beni patrimonio	1.000,00	3.000,00	2.000,00

Realizzazione Centralina Comunale Via Tovini Salto 1	0,00	0,00	392.083,89
Realizzazione Centralina Comunale Via Manzoni Salto 2	0,00	0,00	431.380,08
Realizzazione Centralina Comunale Via Manzoni Salto 3	0,00	0,00	493.451,33
Lavori di efficientamento energetico del patrimonio anno 2020/2022	50.000,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (Legge Finanziaria 2022)	10.000,00	5.000,00	0,00
Ampliamento dell'impianto illuminazione pubblica in Via Concalini	2.100,00	0,00	0,00
Manutenzione e sistemazione straordinaria di vie, piazze e marciapiedi	0,00	10.000,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	2.836.780,25	1.350.971,84	1.341.190,70

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2022-2024, piano triennale delle opere pubbliche 2022-2024 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché mutui.

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Contributo regionale per Interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e razionalizzazione della segnaletica stradale	40.000,00	0,00	0,00
Contributo ministeriale per lavori di efficientamento energetico patrimonio anno 2022	50.000,00	0,00	0,00
Contributo regionale per opere di realizzazione di impianto fotovoltaico e accumulo Municipio Berzo Inferiore	70.118,32	0,00	0,00
Contributo per opere di realizzazione di impianto fotovoltaico presso la palestra di Berzo Inferiore	60.622,00	0,00	0,00
Contributo regionale per la manutenzione straordinaria del cimitero comunale_ Realizzazione di un blocco servizi igienici	20.000,00	0,00	0,00
Contributo regionale per la creazione di area attrezzata in località Pontera del Grigna (Bando Sport Outdoor)	22.400,00	0,00	0,00
Contributo in conto termico per lavori di progettazione, realizzazione e gestione dell'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica degli edifici comunali	10.825,40	10.825,40	2.597,25
Contributo regionale per interventi finalizzati all'avvio dei processi di rigenerazione urbana. Adeguamento funzionale, impiantistico ed energetico fabbricato esistente ex cinema	500.000,00	0,00	0,00
Interventi finalizzati alla riqualificazione valorizzazione turistico culturale dei borghi storici "Berzo Incontro"	600.000,00	0,00	0,00
Introito 20% tagli ordinari dei boschi	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Contributo Comunità Montana di Vallecamonica per adeguamento Bivacco di San Glisente	16.980,00	0,00	0,00
Contributo Comunità Montana di Vallecamonica per Pista Ciclabile Valgrigna -	36.790,00	0,00	0,00
contributo Regione Lombardia opere adeguamento bivacco San Glisente	28.020,00	0,00	0,00
Contributo Regione Lombardia realizzazione pista ciclabile valgrigna	60.710,00	0,00	0,00
Contributo Consorzio BIM restauro facciate cimitero	21.447,36	0,00	0,00
Contributo Ministero per esecuzione opere adeguamento sismico ed efficientamento energetico palestra	146.474,79	0,00	0,00
Proventi derivanti dai permessi di costruire e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	55.832,23	22.150,00	19.378,15
Monetizzazione aree standard	5.600,00	0,00	0,00
Contributo Comunità Montana per realizzazione centralina Via Tovini Salto 1	0,00	0,00	392.083,89
Contributo Comunità Montana per realizzazione centralina Via Manzoni Salto 2	0,00	0,00	431.380,08
Contributo Comunità Montana per realizzazione centralina Via Manzoni Salto 3	0,00	0,00	493.451,33
Mutuo per opere di adeguamento bivacco San Glisente	15.000,00	0,00	0,00
Mutuo per realizzazione pista ciclabile Valgrigna	32.500,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (Legge Finanziaria 2022)	10.000,00	5.000,00	0,00
Realizzazione nuova strada VASP di collegamento tra Malga Piazzalunga-Valbonina di sotto Malga Labor	189.578,67	0,00	0,00
Realizzazione Centralina Terzo Salto Loc. Tese	0,00	697.966,52	0,00

Realizzazione Centralina Terzo Salto Loc. Marucche	0,00	612.729,92	0,00
Alienazione di terreni	114.442,79	0,00	0,00
Mutuo per intervento di consolidamento versante franoso in sponda sinistra del Torrente Grigna in Comune di Berzo Inferiore	66.384,08	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.176.025,64	1.350.971,84	1.341.190,70

Si ricorda che gli investimenti imputati all'esercizio 2022 sono finanziati altresì per €. 660.754,61 da FPV in entrata.

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Descrizione contributo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (Legge Finanziaria 2022)	10.000,00	5.000,00	0,00
Contributo regionale per Interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e razionalizzazione della segnaletica stradale	40.000,00	0,00	0,00
Contributo Ministeriale per lavori di efficientamento energetico del patrimonio anno 2022	50.000,00	0,00	0,00
Contributo regionale per opere di realizzazione di impianto fotovoltaico e accumulo Municipio Berzo Inferiore	70.118,32	0,00	0,00
Contributo per opere di realizzazione di impianto fotovoltaico presso la palestra di Berzo Inferiore	60.622,00	0,00	0,00
Contributo regionale per interventi finalizzati all'avvio dei processi di rigenerazione urbana. Adeguamento funzionale, impiantistico ed energetico fabbricato esistente ex cinema	500.000,00	0,00	0,00
Contributo Comunità Montana di Vallecamonica per Pista Ciclabile Valgrigna	36.790,00	0,00	0,00
Contributo Comunità Montana di Vallecamonica per adeguamento Bivacco di San Glisente	16.980,00	0,00	0,00
contributo Regione Lombardia opere adeguamento bivacco San Glisente	28.020,00	0,00	0,00
Contributo Regione Lombardia realizzazione pista ciclabile Valgrigna	60.710,00	0,00	0,00
Contributo Consorzio BIM restauro facciate cimitero	21.447,36	0,00	0,00
Contributo regionale per la creazione di area attrezzata in località Pontera del Grigna (Bando Sport Outdoor)	22.400,00	0,00	0,00
contributo regionale per la manutenzione straordinaria del cimitero comunale_ Realizzazione di un blocco servizi igienici	20.000,00	0,00	0,00
Contributo Comunità Montana per realizzazione centralina Via Tovini Salto 1	0,00	0,00	392.083,89
Contributo Comunità Montana per realizzazione centralina Via Manzoni Salto 2	0,00	0,00	431.380,08
Contributo Comunità Montana per realizzazione centralina Via Manzoni Salto 3	0,00	0,00	493.451,33
Contributo in conto termico per lavori di progettazione, realizzazione e gestione dell'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica degli edifici comunali	10.825,40	10.825,40	2.597,25
Contributo Ministero per esecuzione opere adeguamento sismico ed efficientamento energetico palestra	146.474,79	0,00	0,00
Contributo Regione per strada VASP Malga Piazzalunga-Valbonina-Labor	189.578,67	0,00	0,00
Contributo regionale per interventi finalizzati alla riqualificazione valorizzazione turistico culturale dei borghi storici "Berzo Incontro"	600.000,00	0,00	0,00
Realizzazione Centralina Terzo Salto Loc. Marucche	0,00	697.966,52	0,00
Realizzazione Centralina Terzo Salto Loc. Tese	0,00	612.729,92	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.883.966,54	1.326.521,84	1.319.512,55

4.2.4) Altre spese in conto capitale

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE: Non è previsto alcun fondo.

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	196.000,00	166.384,08	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	196.000,00	166.384,08	0,00	0,00

4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 31/12/2021 risulta essere pari a € 940.848,31.

Al 31/12/2022 sarà pari ad €. 973.943,15 (debito pro capite € 398,50)

Al 31/12/2023 sarà pari ad €. 885.507,15 (debito pro capite € 362,32)

Al 31/12/2024 sarà pari ad €. 795.105,15 (debito pro capite € 325,33)

Le spese per il rimborso dei prestiti sono invece indicate nella tabella a seguire.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	113.704,25	117.177,57	94.054,97	80.789,24	88.436,00	90.402,00
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	113.704,25	117.177,57	94.054,97	80.789,24	88.436,00	90.402,00

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	682.668,73	839.817,38	839.817,38	839.817,38
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	682.668,73	839.817,38	839.817,38	839.817,38

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Uscite per partite di giro	235.880,17	244.122,36	1.018.066,00	953.000,00	953.000,00	953.000,00
Uscite per conto terzi	34.462,19	15.263,59	34.000,00	36.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	270.342,36	259.385,95	1.052.066,00	989.000,00	988.000,00	988.000,00

4.7) Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

5) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha prestato garanzie a favore di altri soggetti.

6) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari.

7) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consorzi	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Unione di comuni	0	0	0	0
Azienda speciale (*)	1	1	1	1
Società partecipate dirette	3	3	3	3

(*) Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona è costituita da 41 Comuni della Valle Camonica (raggruppati in Unioni dei Comuni), dalla Comunità Montana di Valle Camonica e dal Consorzio B.I.M. di Valle Camonica per un totale di 98.363 abitanti (dato 2021), orientata alla governance delle politiche sociali e all'erogazione di servizi alla persona. L'Azienda svolge servizi socio-assistenziali, socio sanitari integrati e, più in generale, servizi alla persona a prevalente carattere sociale, con precedenza per le attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e orientamento concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del proprio territorio. L'Azienda rappresenta uno strumento individuato dai Comuni per l'esercizio delle politiche sociali in forma associata, interpretando il pensiero espresso in sede assembleare. Infatti, pur configurandosi come Ente di natura giuridica pubblica, può offrire strumenti e risorse alle Amministrazioni Comunali.

8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Partecipazioni dirette

Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione
Valle Camonica Servizi S.r.l.	2001	0,4158
Servizi Idrici Valle camonica S.r.l.	2012	1,059
Fontanoni srl	2001	33,33

Partecipazioni indirette

Denominazione società	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F
Valle Camonica Servizi S.r.l.	2001	Consorzio Servizi Valle Camonica	0,4158
Blu Reti Gas S.r.l.	2015	Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,4158
Valle Camonica Servizi Vendite S.p.a.	2002	Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,4158

9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.";

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	340.541,10
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	1.196.605,66
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	4.858.210,16
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	5.275.028,76
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	3.481,02
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	1.123.809,18
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	660.754,61
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	463.054,57

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	153.038,62
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	1.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	20.480,00
	B) Totale parte accantonata	174.518,62
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	51.180,38
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	53.180,38
Parte destinata agli investimenti		

D) Totale destinata a investimenti	177.691,79
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	57.663,78
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Al bilancio di previsione 2022 – 2024 non sono applicate quote di avanzo presunto (pertanto non sono state predisposte le tabelle a1 – applicazione quote di avanzo accantonato, a2 – applicazione quote di avanzo vincolato e a3 – applicazione quote di avanzo destinato agli investimenti, altrimenti necessarie).

10) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

I principali vincoli di finanza pubblica che sottendono alla stesura del bilancio di previsione 2022-2024 riguardano:

- Pareggio di bilancio
- Limiti di indebitamento
- Spesa di personale
- Limitazioni di spesa di acquisto per specifiche tipologie di beni/servizi.

Pareggio di bilancio

Come disposto dalla legge i comuni, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Limiti di indebitamento

Il calcolo della capacità di indebitamento dell'Ente è disciplinato dall'art. 204, comma 1, D.Lgs. 267/2000 prevedendo che il limite sia individuato nella percentuale del 10% sulle entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dell'indebitamento. L'Ente rispetta ampiamente tale limite tuttavia, l'eventuale ricorso all'indebitamento, produrrebbe effetti negativi sul Pareggio di Bilancio e si scontrerebbe con la rigidità della spesa corrente dell'attuale bilancio di previsione.

Per il calcolo si rimanda al prospetto allegato agli atti di bilancio.

Spesa di personale

Gli enti soggetti al patto di stabilità devono assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della stessa disposizione, ovvero quello relativo al triennio 2011-2013 (commi n. 557 e n. 557/quarter alla Legge n. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, come convertito nella L. n. 114/2014).

L'art. 16 del D.L. n. 113/2016 ha eliminato l'obbligo di ridurre il rapporto spesa personale/spesa corrente rispetto alla media del triennio 2011/2013.

Limite spesa per lavoro flessibile

Con il D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge n. 114/2014, è stato modificato l'obbligo dettato dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 che prevede il taglio del 50% sulle forme di lavoro flessibile rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009: le limitazioni previste dal comma richiamato "*non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente*".

Resta fermo, comunque, il limite complessivo della spesa sostenuta nell'anno 2009 per tali tipologie. Per il 2022 si è previsto il ricorso ad un tirocinio inclusivo, ad una prestazione occasionale per supporto ad uffici amministrativi nonché, a supporto del servizio di vigilanza, l'utilizzo di n. 1 unità lavorativa categoria C del vigente CCNL funzioni locali, avvalendosi di personale appartenente ad altra Amministrazione, per massime 12 ore settimanali, secondo quanto previsto dall'ex art. 1, comma 557, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311

Si veda a seguire il calcolo delle capacità assunzionali per il triennio 2022/2024 così come approvata della Giunta Comunale.

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

Abitanti	2444	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento massimo ipotetico spesa	
Anno Corrente	2022	27,60%	31,60%	%	€
Entrate correnti		FCDE		28,00%	84.336,55 €
Ultimo Rendiconto	2.015.561,70 €	53.200,00 €		Incremento spesa - I FASCIA	
Penultimo rendiconto	1.638.404,94 €	Media - FCDE	1.739.946,27 €	%	€
Terzultimo rendiconto	1.725.472,16 €	Rapporto Spesa/Entrate		29,60%	84.336,55 €
Spesa del personale		Collocazione ente			
Ultimo rendiconto	284.896,32 €	Prima fascia			
Anno 2018	301.201,98 €	FCDE			
Margini assunzionali					
0,00 €					
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa			
0,00 €		84.336,55 €			

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

Abitanti	2444	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento massimo ipotetico spesa	
Anno Corrente	2023	27,60%	31,60%	%	€
Entrate correnti		FCDE		29,00%	87.348,57 €
Ultimo Rendiconto	2.015.561,70 €	53.200,00 €		Incremento spesa - I FASCIA	
Penultimo rendiconto	1.638.404,94 €	Media - FCDE	1.739.946,27 €	%	€
Terzultimo rendiconto	1.725.472,16 €	Rapporto Spesa/Entrate		30,66%	87.348,57 €
Spesa del personale		Collocazione ente			
Ultimo rendiconto	284.896,32 €	Prima fascia			
Anno 2018	301.201,98 €	FCDE			
Margini assunzionali					
0,00 €					
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa			
0,00 €		87.348,57 €			

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

Abitanti	2444	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento massimo ipotetico spesa	
Anno Corrente	2024	27,60%	31,60%	%	€
Entrate correnti		FCDE	53.200,00 €	30,00%	90.360,59 €
Ultimo Rendiconto	2.015.561,70 €	Media - FCDE	1.739.946,27 €	Incremento spesa - I FASCIA	
Penultimo rendiconto	1.638.404,94 €	Rapporto Spesa/Entrate		%	€
Terzultimo rendiconto	1.725.472,16 €	16,37%		31,72%	90.360,59 €
Spesa del personale		Collocazione ente			
Ultimo rendiconto	284.896,32 €	Prima fascia			
Anno 2018	301.201,98 €	FCDE			
Margini assunzionali					
0,00 €					
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa			
0,00 €		90.360,59 €			

Limiti acquisto immobili - Art. 12, comma 1-ter D.L. 98/2011

Nell'ambito del bilancio 2022-2024 non sono attualmente previsti acquisti di beni immobili.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Altre considerazioni

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

COMUNE DI BERZO INFERIORE

Provincia di Brescia

Nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024

Allegato alla deliberazione di G.C. n. 18 del 28/02/2022